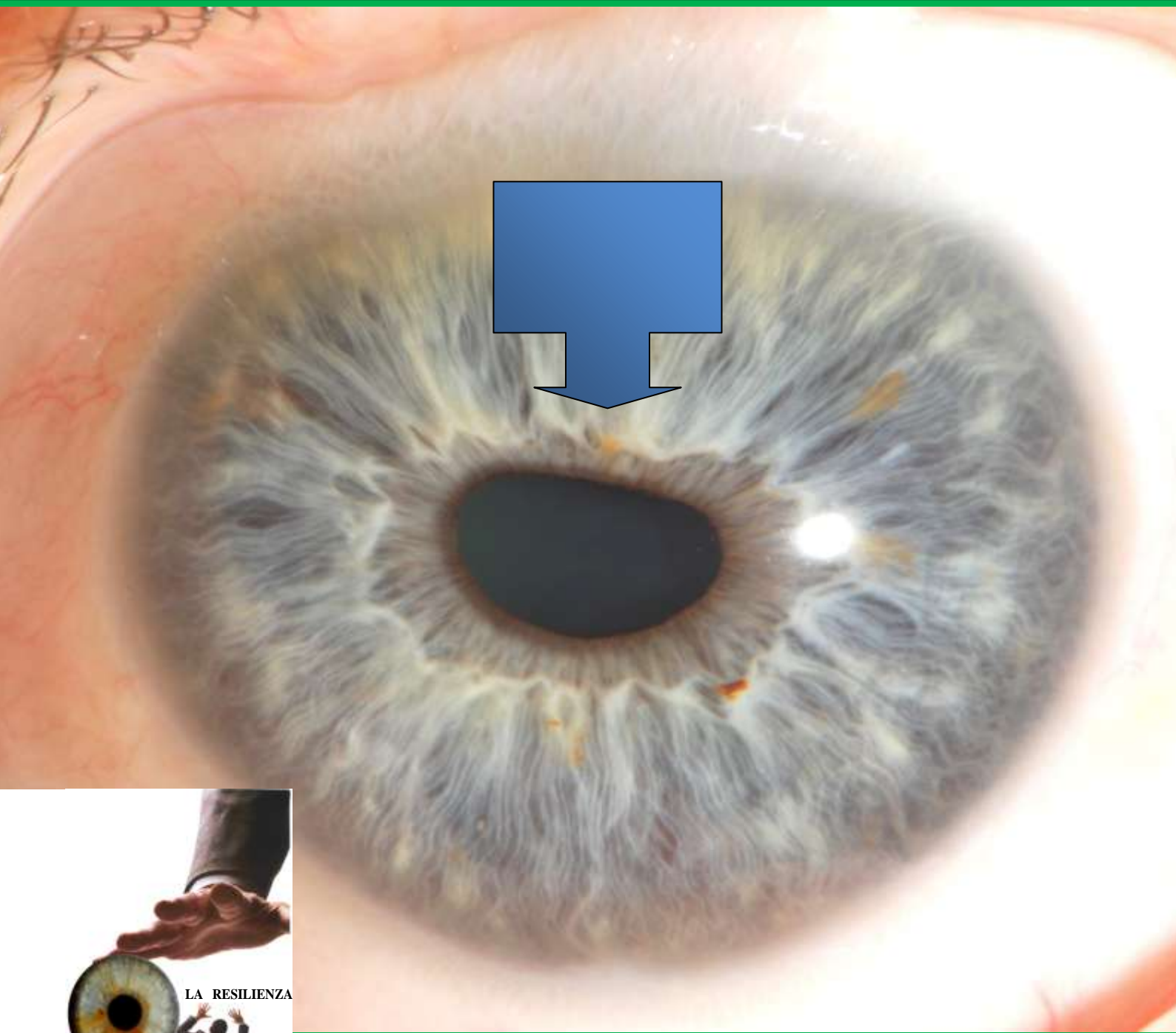


RESILIENZA IRIDOLOGICA



Dr. DANIELE LO RITO

SIMONA SOTTILI

Ringraziamenti.

Desideriamo ringraziare il Dr. Birello Lucio per la sua squisita e indispensabile collaborazione, indispensabile per ampliare alcuni concetti della resilienza applicate all'iridologia.

© Copyright 2015: Dr. Daniele Lo Rito, Simona Sottili.

Stampato in proprio : 24-04-2015, Venezia.

È vietata qualsiasi riproduzione anche parziale senza autorizzazione dell' autore.

L'editore e l'autore non si assumono alcuna responsabilità per l'uso improprio delle informazioni contenute in questo libro.

Soffi di esistenza,
alitano sulle mia anima
agitando la volontà della vicarianza,
spostano i granelli della duna
determinando dei paesaggi inaspettati.
Avrò la capacità di accogliere il nuovo,
con un processo di resilienza?
Senza spezzarmi,
senza plasmarmi,
senza deformarmi,
ma solo ritrovando un nuovo equilibrio
con un sorriso di felicità e di ammirazione.
Presente esploso
nel vuoto fertile di una libertà inaspettata,
frutto di una resilienza vicariante,
divieni un continuum evolutivo instabile.

Daniele

INDICE

Introduzione	pag.	6
La resilienza e gli stili di attaccamento	pag.	12
Le caratteristiche di una relazione di aiuto efficace	pag.	38
Le caratteristiche iridologiche e le risorse di resilienza	pag.	47
La resilienza: le disposizioni e le diatesi	pag.	53
La resilienza e le caratteristiche iridologiche	pag.	66
Le otto caratteristiche della resilienza	pag.	87
Caso clinico	pag.	102
La resilienza e i segni iridologici	pag.	113
Caso clinico	pag.	125
La triarticolazione umana e la resilienza	pag.	141
Conclusioni	pag.	157
Bibliografia	pag.	160

Introduzione

Resilienza è un termine derivato dalla fisica e indica la proprietà di alcuni materiali di conservare la propria struttura o di riacquistare la propria forma originaria dopo essere stati sottoposti a un schiacciamento oppure a una deformazione. Da tempo il termine resilienza viene utilizzato anche in psicologia e sociologia indicando la forza delle persone, che nonostante siano state ferite o abbiano vissuto delle difficoltà nella loro vita si considerano non vittime, ma utilizzatori delle loro risorse, pronti ad affrontare il futuro con speranza progettuale.

È la capacità umana di affrontare le sfide della vita con elasticità, ingegnosità, vitalità ed energia.

La resilienza diviene la forza che l'uomo ha a sua disposizione per fare fronte ai rischi, per rialzarsi dopo una crisi più in forza di prima, trasformato grazie ad una sfida accettata.

La resilienza è una delle caratteristiche distintive della capacità umana di dare una risposta armoniosa, giusta ed evolutiva agli eventi di mutamento che ogni giorno appaiono all'orizzonte della nostra vita.

La maggior parte delle persone, per fortuna, tende a essere resiliente: può adattarsi e apprendere come si superino le avversità più severe della vita. Mettendo in campo le qualità proprie, arricchite dalle qualità ereditate dal gentilizio, dal popolo e dalla razza che riceviamo come un pacchetto dono alla nascita e che attraverso l'educazione, l'impronta fenotipica attiveremo o silenzieremo durante i primi anni di vita. Ecco perché sarà importantissimo che i genitori e gli educatori sviluppino le qualità individuali della resilienza di ogni creatura, in modo particolare quella individuale. L'importanza di una negazione, di un no modifica la nostra visione della vita e ci mette nelle condizioni di trovare un processo vicariante al fine di raggiungere ciò che desideriamo. Tutto questo crea una forza interiore che attiverà la volontà e permetterà all'essere umano di muoversi nella realtà, di trovare la via giusta e la risposta adeguata alle sfide della vita.

Da qualche anno si sta lavorando sulla resilienza in iridologia, sulla capacità di cogliere quali possano essere le qualità differenti e individuali di ognuno di noi, anche in rapporto al coping.

Per coping intendiamo la capacità dell'individuo di adottare le misure e trovare i mezzi utili a superare gli stressors. In realtà si mettono in essere tutte le strategie più opportune al fine di modificare il proprio ambiente. Le modalità del coping sono legate alle caratteristiche dell'individuo (fattori personali, endogeni) e alle sue esperienze personali (fattori ambientali, esogeni), (Dr. Birello L.: *Iridologia professionale*, edito in proprio, 2013).

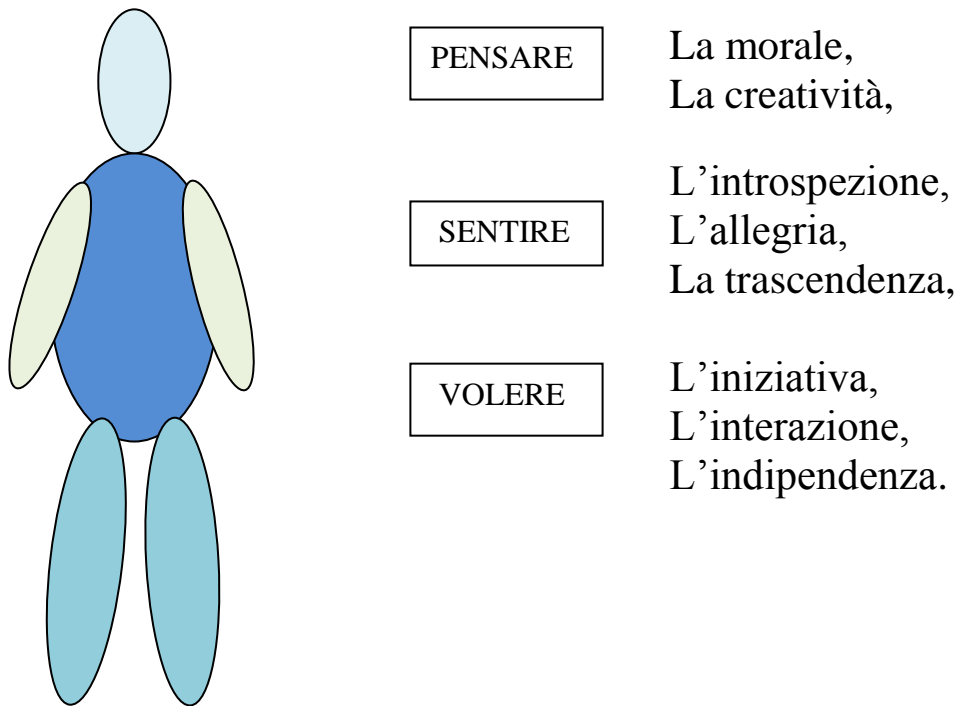
Un'altra definizione di coping: *“sono gli sforzi cognitivi e comportamentali per trattare le richieste specifiche interne o esterne (e i conflitti tra esse) che sono valutate come eccessive ed eccedenti le risorse di una persona”* (Lazarus, 1991).

Alcuni ricercatori hanno evidenziato quali potevano essere le caratteristiche specifiche della resilienza (sette), che noi abbiamo portato a otto, introducendo la trascendenza.

Schematicamente abbiamo pensato di suddividere le caratteristiche della resilienza nell'uomo tripartito.

Tenendo ben presente che ognuna delle otto caratteristiche ha in sé le qualità di ogni settore dell'uomo tripartito.

Lo schema seguente mostra la suddivisione didattica delle otto caratteristiche della resilienza in base alla triarticolazione umana.



Seguendo questo schema e proiettandolo sull'iride potremo osservare quale settore dell'uomo tripartito è maggiormente pieno di segni iridei e poi da qui risalire al settore della caratteristica che è più destrutturato. Descriveremo un caso clinico, seguendo questa traccia, nel capitolo relativo alla tripartizione umana in rapporto alla resilienza.

Racconteremo del valore del segno iridologico in rapporto alla resilienza e alle sue caratteristiche, per cui ogni segno porterà con sé delle valenze, delle forze interpretative atte a descrivere le modalità interattive e di risposta insite nella struttura del corpo umano sia per fattori genetici, fenotipici ed epigenetici.

La resilienza non si applica solo di fronte alle grandi sfide ed eventi della vita, ma anche a tutti quei cambiamenti nella routine che oggi possono essere percepiti come stressors.

Esiste una scala (la scala di Holmes-Rahe) di eventi nella vita ai quali è stato dato un valore in base all'impatto che percepiamo. Si parte dalla morte del coniuge, dal matrimonio, dal pensionamento, per arrivare alla separazione, al cambiamento della situazione finanziaria, alle difficoltà sessuali o alla perdita del lavoro, alla gravidanza, al mutuo ..., la lista è molto lunga e ognuno di noi indubbiamente la potrebbe personalizzare.

Queste caratteristiche si studiano sia nell'individuo singolo che nei gruppi di persone in base alle caratteristiche comuni: di abitudini, di religione e di cultura sociale (quando l'evento interessa una comunità, come nel caso dei terremoti, dei cataclismi, delle alluvioni, ecc...).

La resilienza in immagini iridologiche.

Iniziale.



A

B



C

D Finale, risposta adeguata.

“la resilienza corrisponderebbe alla capacità umana di affrontare le avversità della vita, superarle e uscirne rinforzato o, addirittura, trasformato” (Grotberg, 1996).

Abbiamo dimostrato graficamente come le forze di modifica ambientali possano alterare la nostra dinamica di equilibrio e come il corpo umano abbia la capacità di ritornare allo stato di equilibrio in breve, in medio o lungo termine.